



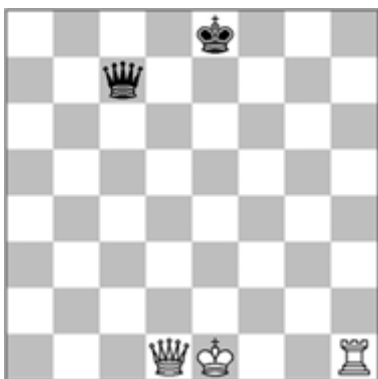
## C O L U M N I S T S

Settembre 2005

ChessCafe.com

*Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

**Dresda 2005**

Abbiamo già discusso in passato dell'arrocco in connessione con la regola della tripla ripetizione. Vedi il diagramma riportato qui sotto. La mossa è al Nero, il Bianco non ha ancora mosso né il Re né la Torre in "h1".

La partita è continuata con 1...Dg3+ 2.Rf1 Df4+ 3.Re1 Dg3+ 4.Rf1 Df4+ 5.Re1 e a questo punto il Bianco ha fatto richiesta di patta giacché dopo 5...Dg3+ abbiamo che la stessa posizione si è presentata per la terza volta, con la mossa sempre allo stesso giocatore. E' corretta questa richiesta?

Il Comitato delle regole degli scacchi e dei Tornei ha discusso questo problema molto a lungo durante l'incontro del Consiglio Esecutivo a Dresda ed ha fatto una proposta che è stata accettata.

La risposta è: la richiesta non è corretta. L'arbitro la deve respingere perché nella prima posizione il Bianco non aveva ancora perso il diritto all'arrocco. Egli ha perso questo diritto non dopo 1...Dg3+, ma dopo 2.Rf1, quando ha mosso il Re. La regola infatti dice:

*Un giocatore perde il diritto all'arrocco con la propria mossa e non con quella dell'avversario.*

Altre novità da Dresda: L'Associazione dei giocatori professionisti (ACP) si è detta d'accordo sulla nuova regola che stabilisce che le mosse non possono essere scritte prima della loro effettuazione. Inoltre i GM Macieja, Short e Tregubov sono stati nominati membri del Comitato delle regole degli scacchi e dei Tornei.

**Domanda.** Egregio signore, sono stato l'arbitro principale di un torneo giocato a San Paolo del Brasile, nel quale si presentò un'importante questione riguardante i criteri da applicare in caso di spareggio tecnico. Può essere comunicato che l'ordine di tali criteri sarà deciso solo alla fine del torneo?

Il Torneo a cui faccio riferimento era un torneo gestito con il Sistema Svizzero con 165 giocatori con punteggi molto diversi inclusi qualcuno senza punteggio, cosicché il rating non era facilmente applicabile. Tutti i giocatori furono informati all'inizio del Torneo che l'ordine dei criteri per lo spareggio tecnico sarebbero stati decisi alla fine del Torneo, anche se i criteri furono resi noti subito.

Nel Regolamento FIDE per i Tornei a sistema Svizzero (04.2 del Manuale FIDE) risulta chiaro che nelle competizioni FIDE gestite con tale sistema sono permesse solo piccole deviazioni rispetto a tale regolamento, esse vanno rese note prima che il Torneo inizi e su di esse va specificamente richiamata l'attenzione dei partecipanti. Quindi dovrebbe essere possibile cambiare l'ordine dei criteri per lo spareggio.

Ciò è confermato dalla regola riportata nel paragrafo 06 del Regolamento dei Tornei FIDE, che dice: "è raccomandato che siano utilizzati in tutti i Tornei FIDE, se applicabili" e non che essi sono obbligatori. *(si sta parlando dei criteri per gli spareggi tecnici: punti, buholz, numero di vittorie ecc. n.d.t.)*

Nello stesso Regolamento FIDE per i Tornei a sistema Svizzero (04.2 del Manuale FIDE), al paragrafo 3 (Applicazione del sistema di spareggio nei diversi tipi di Tornei) è chiaro che la scelta del Sistema di spareggio da utilizzare in un torneo sarà decisa in anticipo, tenendo conto del tipo di Torneo (svizzero, all'italiana, a squadre, ecc.) e del livello dei giocatori che si crede parteciperanno.

L'arbitro principale è anche autorizzato (C06, paragrafo VI, 1) ad aggiungere delle regole in accordo con gli Organizzatori prima dell'inizio del torneo e secondo l'Articolo 13.2, deve "operare nel migliore interesse della competizione". Inoltre, il Regolamento FIDE, nella sua Prefazione, riconosce: Le Regole degli scacchi non possono (.....) regolare tutte le questioni amministrative".

Per questo motivo dovrebbe essere possibile determinare l'ordine di applicazione dei criteri dello spareggio tecnico alla fine del torneo. Gradirei conoscere la sua opinione su tutto questo. Grazie molte. Cordiali saluti **Joara Chaves (Brasile)**.

**Risposta** Sono rimasto davvero impressionato dalla sua lettera perché lei ha citato le regole degli scacchi con estrema precisione. Mi pare di aver capito che le regole sono state applicate e dò per scontato che le modalità di accoppiamento abbiano soddisfatto i requisiti per l'omologazione.

Per questo motivo non vedo alcun problema nel decidere quale sistema di spareggio sarà usato alla fine del torneo. Voglio anche aggiungere che, essendo un torneo open, ogni giocatore conosceva le regole in anticipo e poteva quindi decidere se partecipare oppure no.

**Domanda** Caro Geurt, nel luglio 2005 hai scritto: "Il precedente organizzatore del Torneo di Linares aveva una "lista nera" di giocatori poco "combattivi" e tutti coloro che concordavano un risultato di patta dopo poche mosse non venivano più invitati. Credo che questo sia il miglior rimedio per evitare le patte dopo poche mosse". Vedi qualche efficacia nel ridurre patte premature in questa mia idea?: quando il giocatore "A" offre la patta al giocatore "B", "B" conserva il suo diritto di accettare tale proposta finché non perde (per il tempo, per scaccomatto, ecc.) o finché non completa due mosse consecutive. Naturalmente, la regola sempre valida sarebbe una mossa conseguente. Grazie, **Gene Milener (USA)**

**Risposta** Onestamente la sua proposta non mi sembra molto valida. Ci sono stati molti tentativi per scoraggiare le patte precoci. Un tempo era proibito offrirla prima della trentesima mossa. Questa soluzione non poneva problemi in quanto i giocatori semplicemente facevano ripetizione di mosse o giocavano senza impegno o altro ancora. Come ho già ricordato il miglior rimedio è non invitare più quei giocatori.

**Domanda** Caro A.I. Gijssen, durante il recente torneo M-Tel Master svoltosi in Bulgaria fu fatto un tentativo per ridurre il numero delle patte concordate. Il mio suggerimento è di cambiare le Regole degli scacchi nel senso di vietare ritiri prematuri: si gioca fino allo scaccomatto e solo per

lo scaccomatto.

Ecco quali sarebbero i benefici:

- Non si potrebbe perdere per ritiro dopo poche mosse.
- Lo spettatore finalmente potrebbe vedere scacchi matti anche in partite al massimo livello, non soltanto nell'analisi post-partita.
- Questa nuova regola farebbe diminuire la percentuale crescente di partite falsificate, in quanto ogni giocatore dovrebbe esporsi alla possibilità di subire scacco matto.
- Tutti, grandi e piccoli, apprezzerrebbero di più le partite.
- Chi perde per scaccomatto farebbe di tutto per evitare che succeda di nuovo e conseguentemente cercherebbe di migliorare il proprio gioco.
- Tutti studierebbero di più le tecniche dei finali, molto importanti in casi di tempi di riflessione molto brevi..
- Tutti rispetterebbero di più il gioco degli scacchi.
- Eleverebbe il livello del gioco e lo avvicinerebbe molto agli sport più importanti, nei quali non esistono cose simili al ritiro.

Grazie in anticipo per la risposta! **Jovan Petronic (Serbia)**

**Risposta** A Dresda ho parlato con il GM Azmaiparashvili del Torneo di Sofia ed ho scoperto una novità. Quando un giocatore offriva la patta doveva consultarsi con un esperto per ottenerne il permesso. Se l'esperto (in questo caso Azmaiparashvili) non era d'accordo con l'offerta, i giocatori potevano confermare quel risultato, ma dovevano pagare una multa.

Come ho già scritto in precedenza su questa rubrica, c'è stata una partita in cui l'arbitro si rifiutò di accettare la patta. Tuttavia dopo poche mosse i due giocatori raggiunsero una posizione in cui l'arbitro non poté più fare obiezioni. E' molto semplice per giocatori di livello alto creare una posizione pari e nulla cambierebbe se i tuoi suggerimenti fossero accolti. Molte partite finirebbero con una sorta di "automatto". La miglior risposta resta non invitare giocatori che non combattono.

**Domanda** Salve, se il mio avversario rilascia un pezzo a completamento di una mossa legale, ma non ha ancora fermato il suo orologio, posso io fare la mia mossa prima che schiacci l'orologio? O dovrei astenermi dal toccare qualsiasi pezzo fino a che lui non schiaccia l'orologio? Grazie, **Alexander Stefan Icaza Deckelmann (Germania)**

**Risposta** Mi riferisco all'**Articolo 6.8a**:

*Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, fermerà il proprio orologio e metterà in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita. (per scacco matto, stallo o per posizione morta).*

La pratica accettata è che dopo che il giocatore "A" ha fatto la mossa se il giocatore "B" muove a sua volta prima che "A" abbia premuto il suo orologio, il giocatore "A" può ancora premere il suo orologio. Sebbene possa capire che non è proprio questo che stabilisce l'Articolo 6.8.

**Domanda** Sig. Gijssen, Al Campionato americano tenutosi in Argentina, il quindicenne Gastón Needleman arrivò 2° alla pari con altri sei giocatori, determinando la disputa di uno spareggio per decidere i 6 giocatori qualificati di diritto per il Campionato Mondiale FIDE. E' stato scritto che i 6 Grandi Maestri pattarono rapidamente tra di loro ma si coalizzarono contro il giovane. Così, ecco le mie domande:

- Lei pensa che il capo arbitro dello spareggio dovesse chiedere ai GM di giocare in modo sportivo e non fare rapide patte?
- Pensa che i GM coinvolti nello scandalo saranno puniti dalla FIDE? Moralmente essi sanno di

essersi comportati scorrettamente, ma pensa che meritino una qualche forma di punizione?

- Nelle circostanze specifiche di questo scandalo, come avrebbe dovuto reagire l'arbitro a quello scorretto comportamento? Negli USA, se un arbitro si accorge che qualcuno sta combinando il risultato di una partita per vincere un premio, non permetterà al trasgressore di vincere quel premio.

Mi interessa molto la sua risposta. Molte grazie, **Manuel López Michelone (Messico)**

**Risposta** Parecchie settimane sono trascorse da quando è avvenuto questo incidente e molti articoli sono stati pubblicati in merito. Io ho letto tutti questi articoli e sono dell'opinione che non sia accaduto niente di disdicevole.

Sette giocatori giocavano per sei posti. Così è facile capire che 6 punti erano sufficienti per ottenere la qualificazione, per esempio 6 patte andavano bene. E se 1 giocatore perde una partita è ancora più chiaro che 3 punti qualificano per il Campionato Mondiale. Ripeto: non c'è niente di sbagliato. Inoltre occorre considerare che lo spareggio avveniva dopo la fine dell'ultimo turno, così i giocatori avrebbero disputato le partite fino alle ore piccole.

Per inciso il Presidente della FIDE ha deciso di dare una wild card alla giovane stella Needleman, che non si è qualificata agli spareggi.

**Domanda** Gentile signore, sono stato Capo Arbitro in un recente torneo FIDE. C'erano 180 giocatori compresi 7 M.I. Uno dei giocatori col punteggio più basso reclamò una patta in base all'Articolo 10.2 contro il suo avversario di rating superiore (2385), in una posizione che non offriva possibilità di vittoria per nessuno dei due. Diedi 2 minuti extra al giocatore con l'ELO più basso (*ma non era stato lui a fare il reclamo? In questo caso i due minuti dovevano essere dati al suo avversario n.d.t.*) e la partita continuò fino a che una bandierina cadde, allora dichiarai la partita patta. Il giocatore con l'ELO superiore rimase seduto continuando a pensare, immagino che non conoscesse l'Articolo 10.2 (sfortunatamente la maggior parte dei giocatori più anziani non conosceva la regola, persino il vincitore del torneo!). Tentai di spiegargli la regola ma egli reagì sgarbatamente ad alta voce. Vorrei chiedere se la mia decisione è stata corretta e quali sono i provvedimenti che andrebbero adottati verso un giocatore che litiga con l'arbitro. Grazie. **Pranesh Yadav (India)**

**Risposta** Per quello che posso capire la sua applicazione dell'Articolo 10.2 fu corretta. Su quello che accadde dopo non sono sicuro. Spesso è molto difficile per un forte giocatore accettare una patta contro un avversario di rating inferiore e la situazione che mi ha descritto mi è nota. Il giocatore sta ancora pensando alla partita, ripetendola e tentando di scoprire cosa abbia sbagliato. In situazioni simili io lascio il giocatore solo, a patto che non disturbi gli altri, anche perché dopo qualche minuto il giocatore abbandonerà l'area di gioco. Se protestasse contro la decisione gli dico che sono disposto a spiegargliela fuori dalla sala di gioco.

**Domanda** "A" e "B" stanno giocando e "B" reclama una patta secondo l'Articolo 10.2. "B" ha solo 1 minuto sul suo orologio ed il giocatore "A" ha 10 minuti. L'arbitro decide di far continuare il gioco e sorprendentemente il giocatore "B" vince. E' giusto che il giocatore "B" vinca o dovrebbe ottenere solo una patta? E se l'arbitro avesse concesso 2 minuti extra al giocatore "B"? (*di nuovo non capisco perché dare minuti in più a chi chiede patta. Ho interpretato male? n.d.t.*) Rimanesse la vittoria, allora mi resterebbe l'impressione che l'arbitro abbia aiutato "B" a vincere.. Grazie. Distinti saluti, **M. Manjunath (India)**

**Risposta** Secondo l'Articolo 9.1c:

*La richiesta di patta in base a 9.2, 9.3 o 10.2 deve essere considerata come un'offerta di patta.*

Se un giocatore rifiuta un'offerta di patta, rischia di perdere, e questo è quello che è successo nella situazione che hai descritto. Perciò l'arbitro non aiuta il giocatore "B" a vincere. E' ininfluente se ad un giocatore vengono concessi due minuti extra. Infine l'arbitro può dichiarare la partita patta o vinta da uno dei giocatori se l'altro oltrepassa i suoi limiti di tempo. Come sai gli appelli non sono permessi.

**Domanda** Ciao Geurt, la mia domanda è sulle partite giocate con la modalità Fischer. Nel nostro circolo abbiamo iniziato a giocare con un tempo di riflessione di 1 ora e 35 minuti con incremento di 15 secondi a mossa partendo dalla prima mossa. Quali sono le regole quando un giocatore ha meno di 5 minuti? Per esempio si è obbligati a registrare le mosse? Cordiali saluti, **Martien Smit Bennekom (Olanda)**

**Risposta** Faccio riferimento all'**Articolo 8.4:**

*Se un giocatore rimane con meno di cinque minuti sul suo orologio in qualsiasi periodo e non riceve un tempo addizionale di 30 o più secondi per ciascuna mossa, allora non è obbligato a soddisfare le richieste dell'Articolo 8.1. Immediatamente dopo la caduta di una bandierina il giocatore deve aggiornare completamente il suo formulario prima di eseguire la mossa sulla scacchiera.*

Dal momento che l'incremento di tempo è minore di 30 secondi per mossa, allora il giocatore con meno di 5 minuti non è obbligato a scrivere le mosse. Le parole chiave sono "in qualsiasi periodo" il che significa che un giocatore non deve registrare le mosse ogniqualvolta abbia meno di 5 minuti di tempo, anche se al successivo periodo dello stesso tempo di riflessione ne avrà di più. (*per esempio con un tempo di riflessione di 1 ora per venti mosse+30 minuti per finire sia dopo 55 minuti del primo periodo che dopo 25 minuti del secondo il giocatore può smettere di scrivere n.d.t.*)

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2005 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2005 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Paolo Di Loreto e Cristiano Ferrari